

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

I due scandali

Tyrrel e Principessa di Montignoso. Le cronache sono piene, in questi giorni, delle parole del filosofo modernista che insulta alla Chiesa e della gesta d'amore di una donna che porta in giro, con la piccola bambina, il suo cappello piumato e rosso e i suoi peccati facili e romantici.

I giornalisti sono facili ad attribuire qualità di riformatore all'uomo che si assume maestro di sapienza e doti di poesia alla donna che si mostra, sfrontatamente, la eroina di amori strani, che viola la norma morale comune — che è pur così bella! — e che per seguire l'impeto della passione, dimentica i figli lontani e aumenta il gran tanto segreto e trentennale che grava su una grande casa di Re, sovrani di diversi popoli e delle più grandi sventure.

La magnificenza della disciplina cattolica e la santità della famiglia; la grandezza del sacerdozio e la sublimità del matrimonio vengono in questi giorni gettate, con una superbia inaudita e dolorosa, dai due individui, che nella diversità della posizione morale, sociale, intellettuale aumentano coll'enorme scandalo il loro già così grande male.

E' così: il male, da qualunque parte venga, qualsiasi sia la sua origine secreta è sempre rovinoso nella sua opera distruttrice. Oggi i semplici, leggendo le parole scritte da un prete che ha molto dimenticato; apprendendo l'atto di ribellione di un sacerdote orgoglioso all'autorità cui è legato con un giuramento sacro e la corsa al matrimonio e alla piccola gioia capricciosa di una moglie e di una madre, sentiranno forse la grandezza della loro semplice bontà; ma i timidi, coloro che credono ai vuoti aforismi di una morale nuova, che leggono i giornali per ricercare anche l'estetica nelle vicende del delitto di Venezia e che apprenderanno la fiera protesta del Tyrrel contro l'oscurantista del Vaticano e la nozze singolari ed interessanti della signora non giovane col giovane musicista fiorentino, si accorgeranno che, in fondo la vita moderna permette molte libertà le quali, se ripugnano ai più, ai galantissimi e ai sicuri in coscienza, purtroppo trovano però consentimenti giocondi, tacite e fervide approvazioni nelle anime che sono all'avanguardia della morale nuova. Gli scandali possono ammaestrare se combattuti: oggi che dello scandalo si tenta con successo la coltivazione intensiva non sappiamo che ammonirci ad essere franchi e a promettere di giuramento consentire alla vanità, all'orgoglio e alla romanticherie dei moderni spiriti indipendenti.

I due rami del Parlamento e l'incaglio Nasi

Roma, 1. — Per quando sarà convocata la Camera elettiva? Ecco il più serio tema politico che in questi giorni preoccupa.

La Tribuna dice che nel Consiglio dei ministri di ieri fu accennato alla data di riconvocazione della Camera, ma essendo assenti alcuni ministri il Consiglio rimandò la decisione ad una prossima riunione.

C'è di mezzo la questione se si può convocarlo mentre il ramo parallelo a Palazzo Madama s'occuperà del processo di Nasi. Secondo un giornale della sera il Governo sarebbe di contrario avviso e proporrrebbe un rinvio del processo stesso, che si dovrebbe discutere così durante le ferie natalizie. Ma nulla si risolve.

Durante le feste certo i senatori non continueranno il processo e la Camera dei deputati invece che essere convocata in gennaio, lo sarebbe in febbraio. Continua intanto l'interrogatorio per supplemento di istruttoria, di testimoni nuovi eonomi e segretari generali dei vari ministri, per farsi un'idea dei sussidii erogati da Nasi, per quali si fe' già un non luogo a procedere per insufficienza d'indizi, dal magistrato ordinario. Si vuol sapere come erano erogati prima e dopo Nasi questi sussidii, onde giudicare la colpevolezza del ministro.

NOTIZIE VATICANE

Sua Santità ai Padri del S. Cuore. Roma, 1. — Stamattina il Papa ha ricevuto i Padri che presero parte al capitolo generale dei missionari del Sacro Cuore per la riforma delle Costituzioni. Il Giornale d'Italia dice che Pio X si è affabilmente intrattenuto coi padri e ha

loro rivolto un breve discorso. Il Papa ha parlato con rammarico della guerra a cui oggi è esposta la religione e ha fatto voti perchè all'Italia non tocchino giorni tristi della persecuzione francese.

Per questo è necessario, ha aggiunto, che tutti i cattolici e specialmente i sacerdoti si stringano intorno alla cattedra di San Pietro e al loro pastore. Il Papa ha avuto anche un accenno al modernismo che va combattuto senza indulgenza essendo esso nocivo alla religione non meno degli attacchi degli avversari e della massoneria.

Una nota.

Roma, 1. — L'Osservatore Romano lamenta che l'ultima circolare dell'Unione elettorale sia stata da qualcuno male interpretata, con commenti constatanti la definitiva abrogazione del Non Expedi. L'Osservatore dice che rimangono in vigore le disposizioni dell'Enciclica Il fermo proposito, disposizioni che riporta. Termina colle notevoli parole: «Ora, la possibilità di questa benigna concessione nostra induce il dovere nei cattolici tutti di prepararsi prudentemente e seriamente alla vita politica, quando vi fossero chiamati».

Contro la intolleranza laica

Il sen. prof. Alessandro d'Ancona giudica così il recente voto settario del congresso degli insegnanti tenuto a Napoli:

«Sarebbe desiderabile che contro i 73 — poco più dei componenti il sacro Collegio cardinalizio — insorgessero pubblicamente, e sono certo i più, quanti ancora fra gli addetti all'insegnamento conservano fede ai principi di libertà.

Quanto a noi vecchi, non abbiamo scosso il giogo del despotismo per cadere sotto quello della massoneria.

Intanto vediamo d'ogni parte ed in ogni cosa risorgere un'altra forma di arbitrio e d'intolleranza ed io ho potuto constatarlo al Congresso di Perugia, per la storia del Risorgimento.

Vi fu chi disse allora: come è dovere del Governo di salvare da infezione o da morbo i corpi della gioventù nella scuola, così è dovere di salvarla da chi ne avvelena l'anima e il pensiero.

Erano precisamente le cose che sentiva affermare nei tempi della mia prima giovinezza dai Governi assoluti d'allora; anch'essi volevano salvare l'anima dall'errore.

Negando le spiegazioni e le attenuazioni date dal prof. Conti, che deve essere poco soddisfatto di aver promosso quel voto, i 73 si son messi su una via che mette capo all'assolutismo e alla creazione di una sacra inquisizione laica peggiore dell'ecclesiastica in questo; che il Sant'Uffizio almeno giudicava e condannava le dottrine espresse con la voce o con la stampa e per questi altri basta per essere espulsi dall'insegnamento l'aver la chierica o vestire l'abito talare! In tal caso non c'è remissione: anatema sù.

Si cade così nel grottesco, ma non si lagnino i signori federati se quando giungano a tali estremi, coloro che ancora conservano il culto della libertà e della giustizia per tutti, non accompagnino con la propria simpatia, i loro atti e le loro parole.

A Roma l'orientamento politico: a Napoli l'intolleranza settaria. Che cosa delibereranno nel prossimo Congresso?»

Un giornale popolare cattolico a Roma.

Apis scrive alla Difesa:

Mi è stato assicurato che il pensiero della fondazione di un giornale popolare in Roma destinato a stare alle prime file contro la pornografia, l'anticlericalismo sfacciatato e simili altri vizi, non solo non è stato fatto cadere, non ostante difficoltà gravissime d'ogni specie, ma si va maturando. Vi si è messo a capo persona molto seria, la quale vorrebbe fondarlo per azioni sino a raccoglierne tante da giungere alla somma di 500 mila lire, senza di che non crede che la fondazione sarebbe solida.

IL MAGGIORE FRAMASSONE.

Roma, 1. — Ricordate il maggiore del Genio Giovannetti, famoso nell'ambiente massonico sovversivo di Ancona? Sapete che in una processione massonica-repubblicana a Loreto portò il labaro della loggia S. Agosto e lo abbassò avanti al Duomo.

In proposito Santini presentò un'interrogazione: seguì un'inchiesta ministeriale. Il Giovannetti con quel suo atto avrebbe

trasgredito al paragrafo 54 del regolamento di disciplina militare, dove è detto che il militare deve rispettare la religione. le persone e le cose sacre. Però non è sembrato al ministero che l'atto rivestisse tale gravità da rendere necessaria una punizione pronta e severa.

Ancora il Ministero non ha preso alcuna decisione, ma si crede che essa sarà insignificante. Al Giovannetti si attribuisce l'intenzione di presentarsi candidato politico nelle venture elezioni generali.

Note e commenti

La calunnia

Lasciamo quest'oggi la parola all'onore Enrico Ferri, il quale nell'Avanti scrive: «Io so — perchè la storia è ben nota — che una delle armi più usate dai clericali è la calunnia. Essi l'adoperano sempre, ostinatamente, colla pazienza dell'odio, malgrado le smentite... perchè sanno che c'è sempre qualche ingenuo, o maligno, che crede o finge di credere e ripete le calunnie più o meno a quattroocchi...».

Ma, onorevole Ferri, un'altra storia è ancora più nota; ed è che non sono i clericali a usare costantemente dell'arma della calunnia, ma i socialisti. La storia infatti dice che voi stesso avete sul groppone quattordici mesi di reclusione, ai quali siete stato condannato per diffamazione a carico dell'on. Bettolo. E la storia aggiunge che la calunnia per la quale v'imbestialite, non sarebbe proprio una calunnia.

Il fatto.

L'Azione di Novara infatti ha pubblicato il fac simile di una lettera da voi indirizzata a un certo Mazzantini di Spezia e che è la seguente:

«Camera dei Deputati,
5 febbraio 1906.
(Via Montebello, 2).

Egregio Mazzantini,

Perchè io possa andare a Sarzana per la sua difesa occorre:

1. che io abbia copia del processo per vedere com'è la causa, e se possa accettare; 2. che insieme al processo mi mandi 500 lire, che resteranno come compenso mio se la causa sarà difesa da me, e se non potessi accettare, resteranno 100 lire a me per il tempo dato allo studio della causa;

3. o bisogna che la causa sia rinviata perchè il 1. febbraio comincia la questione Pedotti contro l'Avanti, e non posso lasciare Roma. Veda lei, ora, se può. In fretta.
Dev. Enrico Ferri».

E l'Azione l'ha pubblicata per dimostrare come voi sappiate bellamente spillare i quattrini al volgo sia dirigendo — per modo di dire — un giornale, sia dispensando cartelle scientifiche nelle conferenze; sia indossando nelle grandi circostanze la toga; sia salendo per istinto sportivo la cattedra. E li spillate in Italia e all'estero; sempre e dovunque.

E' vero?

Ora ciò è vero o non è vero? Ecco la questione. Non dite che voi avete diritto di vivere onestamente con la vostra professione. Non vi contestiamo questo diritto. Vi domandiamo solo se sia vero che fate il professore e prendete denaro; fate il giornalista e prendete denaro; fate il conferenziere e prendete denaro; fate l'avvocato e prendete denaro. E non vi contentate di poche lire; ma chiedete centinaia di lire quando non sono migliaia.

E così voi siete peggio di uno sfruttatore ordinario; poichè vi guadagnate trenta e cinquanta mila lire all'anno senza nulla arrischiare. E ciò mentre i salari della povera gente sono tanto miseri e tanta pella-gra vi è tra la popolazione. E vi guadagnate tutto questo po' di danaro spillato al volgo incosciente — con la cattedra col giornale, con le conferenze — senza nulla dare in cambio allo stesso volgo per isfamarli. Il capitalista dà dieci per ricavare cento, ma dà almeno i dieci; il proprietario ruba nove e lascia uno al lavoratore del campo, ma dà almeno uno. Ma voi, che cosa date? Voi vi prendete tutto e non date nulla: poichè è nulla la parola scritta e parlata, lirica e pedestre, per chi — come voi socialisti — ogni questione ha ridotto a questione di stomaco...

E' dunque vera la lettera al Mazzantini? Verissima; lo confessate voi stesso, scrivendo: «Ricevo ora la cattolica Azione e vedo trattarsi soltanto di una mia lettera, già pubblicata da altre gazzette clericali, chiedente al Mazzantini il mio compenso

per lo studio e la difesa d'una sua causa penale».

Dove sta dunque la calunnia, onorevole Ferri?

Io sono un galantuomo!

E l'on. Ferri, prendendo una di quelle pose buffe che impressionano i pusilli, scrive in atto di sfida:

«Ma io non ho tempo da perdere per fermarmi a raccogliere le sozzure, che clericali o non clericali vogliono gettarmi ai piedi. Io sono un galantuomo».

E quando lo dite voi, non c'è che dire: a meno che non si tratti di quella certa malattia mentale che gl'inglesi chiamano snob e che consiste nel credere, nell'essere anzi intimamente persuasi di essere quello che in realtà non si è.

L'AZIONE SOCIALE

giudicata dal principe-vescovo di Trento

Il prof. Giuseppe Toniolo ha ricevuto da S. E. il Vescovo di Trento la lettera seguente in risposta al telegramma speditogli dai congressisti dopo la conferenza del deputato Lanzerotti:

All'Egregio Sig. Prof. G. Toniolo.

In possesso del suo cortese telegramma, sento il dovere di ringraziare la S. V. Ill.ma dell'amico pensiero, che volle rivolgersi alla povera mia persona, che ebbe sempre, almeno la buona volontà, di organizzare cristianamente il popolo.

Ebbi sempre fermo il pensiero che l'organizzazione nelle odierne condizioni sociali e morali, è un fattore indispensabile per conservare cristiano il popolo e per fare opera di salvataggio popolare.

Riguardo al clero poi l'organizzazione cristiana è un necessario complemento della sua azione pastorale, ed un capitolo importante nei nuovi compendi di teologia pastorale.

Ho fiducia nelle «Settimane Sociali» perchè in forma semplice, sciolta e pratica servono a diradare nubi, a tracciare la via sicura alla futura attività dei cattolici italiani nel campo sociale. Mi congratulo con lei signor Professore, che si generosamente mette a disposizione degli uomini di buona volontà le sue eminenti cognizioni ed esperienze in questo difficile campo.

Rinnovo i miei ringraziamenti a tutti ed ho l'onore di segnarmi di V. S. Ill.ma

Dev.mo
Ceslino Endrici
Vescovo

Trento, 28 settembre 1907.

Torna in campo il conflitto nippo-americano.

New York, 1. — Quantunque il ministro Taft si sia recato a Tokio e smentisca l'eventualità d'una guerra, e tutte le note ufficiali suonino in questo senso (un telegramma da Parigi in forma che Kurino, ambasciatore giapponese a Parigi, intervistato dal Petit Parisien, affermò che il suo Governo non vuole cimentarsi in una nuova guerra); pure l'opinione pubblica è concitatissima per i preparativi, per l'invio della flotta nel Pacifico.

Secondo i giornali una grande attività si manifesta nei circoli militari e marittimi e si crede che il Consiglio dell'ammiraglio, nel suo rapporto ultimo a Metcalf min. della mar. raccomandò la costruzione di incrociatori, di esploratori e di due corazzate, che oltrepasserebbero le 20.000 tonnellate. In tutti i cantieri si occupano di porre in ottimo stato le corazzate che devono andare quanto prima ad aumentare la forza navale degli Stati Uniti nel Pacifico. Si surrogano i comandanti che sono in età avanzata, per porre al loro posto ufficiali più giovani e più attivi.

Si stabiliscono nuovi sistemi di comunicazioni telegrafiche e acustiche, che permetteranno al capitano, dal suo posto di combattimento, di dirigere senza perder tempo con la massima precisione il fuoco di tutti i cannoni della nave.

L'invio di questa flotta, secondo il New York Herald, costituisce la risposta degli Stati Uniti al Giappone, ed ha vivamente impressionato il pubblico americano.

LA LORD MORALE.

Parlando dello scandalo della contessa Montignoso, un redattore dell'Avanti scrive: «Io non mi formalizzo per tutto ciò — ho l'abitudine di lasciar che i due sessi si accoppino quando, come e dove vogliono».

E con questa abitudine si ha bene il diritto di farla da Catoni, di inquire sulla moralità del prossimo e di pubblicare un Asino!

UNA CORSA ALL'ESTERO

Impressioni.

Amburgo, settembre.

Sono in Amburgo, giunto ieri sera da Berlino dove ho dimorato 3 giorni. Dire brevemente le mie impressioni riportate dalla visita di questa grande capitale non è cosa tanto facile e se alcuno s'aspettasse una esposizione benefatta di quanto io ho visto, errerebbe di molto. Io dirò così alla buona quanto e come, il tempo mi permette. Berlino coi dintorni conta 3 milioni d'abitanti e tiene il terzo posto in Europa, dopo Londra e Parigi. Sotto ogni lato è la degna capitale della Confederazione Germanica. E' sita in piano ed è bagnata dallo Sprea e da altri due piccoli fiumi. Questi fiumi sono molto sfruttati, fatti cioè servire alla comodità, al commercio e al lusso della città.

Le comodità sono grandi: tu puoi percorrere la città in ben 10 modi: biciclette, carrozze elettriche, automobili, tram con automobile, tram elettrici, tram con cavalli, vaporetti... e altri ancora, senza dire del più economico a piedi. Si mangia bene, molto democraticamente, che cosa si vuole senza l'obbligo di principiar con una minestra e terminar con la frutta; si beve poi alla buona. La magnificenza, il lusso delle contrade, delle abitazioni e di certe toilettes è indescrivibile. Belle contrade la più famosa è la «Unter den Linden» sotto i tigli, lunga un km. e larga 60 m.; principia presso il Castello imperiale e sbocca col portone di Magdeburgo verso il Thiergarten. Dove s'apre il grandioso Promenade è il cuore della città, a là tu vedi il Castello imperiale, lavoro del 1400, il Duomo (evang. s' intende) un capo d'opera secondo lo stile italiano del Rinascimento, l'Arsenale coi trofei e cannoni, molti tolti ai francesi nel 70 — i Musei, la Galleria Nazionale, (molti quadri, belli quelli dell'Accademia di Düsseldorf) il Neuma (che geniale lavoro!) di monumenti di Federico il Grande, il teatro dell'Opera. Altri monumenti si trovano qua e là nei diversi distretti come il nuovo Municipio e il superbo Reichstag.

Nel breve tempo di 3 giorni io vidi tutti questi monumenti ed ovunque osservai magnificenza, pulitezza, ordine e serietà serietà somma.

Volli studiare anche le condizioni religiose e sociali della capitale ed ebbi ampie informazioni dal sav. dott. Rabbi, prete competissimo che si occupa col collega Don Druetti al servire dell'opera d'Assistenza. Berlino è il 90 0/0 evangelica, ha magnifiche Chiese e bravi pastori. Da alcuni anni fra i protestanti, come fra noi, è entrata l'indifferenza religiosa e lo scetticismo, e ciò succede facilmente fra loro lontani come sono da ogni pratica di culto e con quella dottrina pratica così commoda. Però tutto è più serio e calmo che in Italia e anche quando si vuol far delle dimostrazioni antireligiose non si sentono mai gli urli selvaggi dei nostri piazzuoli, nè si scorgono sui muri i rossi manifesti-lenzuoli: vedi invece delle file disciplinate all'ombra di un vessillo e sulle colonne-Reclames un foglio microscopico che però è letto quanto i nostri.

I cattolici, pochi di numero, sono però molto ben intenzionati, d'una vita esemplare, e di molta attività sociale. I loro preti (che vestono con molto decoro come i secolari, intervengono al Festival che far si sogliono a certe giornate, anzi dall'altare indicano l'Hotel, hanno tutti una licenza universitaria, buone prebende, ufficio con telefono) sono integerrimi. Più volte mi fu attestato della grande venerazione in cui sono tenuti da tutti. Berlino su 6 ha un solo rappresentante del Centro e ciò è abbastanza, considerato il piccolissimo numero di cattolici.

Il Centro gode grande ascendente e quale Windhorst lo volle è autonomo. Ma che importa quando i rappresentanti sono praticamente quali l'Autorità Ecclesiastica li desidera e vuole?

L'imperatore circonda (sarei per dire) di simpatia i Cattolici; essi si lodano molto e in certi punti (a mo' d'esempio l'istruzione religiosa) sono in migliori condizioni che i protestanti.

Le associazioni cattoliche sono molte, ma cattoliche, davvero tutto d'un pezzo. Qual gente positiva, ferma nei suoi principi, tu li vedi sempre i medesimi in ogni loro manifestazione. Noi dai cattolici tedeschi dovremmo apprendere un po' di più serietà, maggior convinzione e più franchezza.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 3 - s. Candido. Fiere e mercati della Provincia Udine, Gonars, Maiano, Sacile, Portogruaro, Cervignano. Bollettino meteorico del 2 ottobre Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 180. Ore 8 ant. Termometro 17,0 - Minima aperta della notte 11,0 - Barometro 7,50 - Stato atmosferico vario - Vento S pressione crescente. Ieri vario. Temperatura: Massima 22,2 - Minima 15,0 - Media 18,41 - Acqua caduta mm. 13.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima. Nelle Domeniche, 6 e 13 Ottobre in Rosazzo alle ore 9. Domenica 20 Ottobre in Coltoirpo alle ore 8. Domenica 27 Ottobre in Uffine a mezzodi. Il 1.º e 3.º Novembre in Udine a mezzodi, e così nelle Feste seguenti.

Opera del Segretariato del Popolo in Udine.

Nello scorso mese di luglio Seravalle Giuseppe di Gemona, vittima d'infornuto sul lavoro, si rivolgeva al Segretariato del Popolo per far valere i suoi diritti contro l'Istituto d'assicurazione; sollecitamente fu introdotto il ricorso presso il Tribunale arbitrale di Graz che accordò al sinistrato un indennizzo di Corone 202,15.

Facciò Giovanni Battista di Sezza, dopo più di un anno che fu vittima d'infornuto, disperando ormai di ottenere qualsiasi sussidio, volle tuttavia ricorrere al nostro Segretariato il quale, dopo lunghe pratiche, ottenne che gli fossero date Corone 82,20.

Ultimamente ancora 6 operai del Comune di Paluzza non potendo avere la mercede guadagnata con tanti sudori e fatiche fecero ricorso al Segretariato del Popolo che riuscì tosto a comporre amichevolmente la vertenza, col saldo dell'intero conto eguale a Corone 120.

Tutte queste pratiche come numerosissime altre riguardanti infornuti e vertenze che ci sono giunte in questi due ultimi mesi, vengono trattate gratuitamente dal Segretariato del Popolo e questo dovrebbe bastare per far conoscere l'opera altamente umanitaria che esso va compiendo senza tanto strepito in pro degli operai e degli emigranti.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 1 ottobre 1907) Affari approvati. Udine. Mutuo passivo di L. 215,000. Condotto Veterinaria suburbana. Tariffa. - Latisana. Provvedimenti a favore della vedova dell'impiegato Ballotti Isidoro. - Lestizza. Aumento stipendio al posto di Segretario. - Sacile. Collocamento a riposo del medico dott. Castellani. Assegno di pensione alla vedova dell'ex Segretario Ghignoni. - Sesto al Reghena. Rilievo usurpi terreni comunali e ritagli stradali. - S. Leonardo. Mutuo di L. 20,000 colla Cassa di Risparmio. - S. Martino al Tagliamento. Tariffa tassa famiglia. - San Gio. di Manzano. Aumento stipendio al Segretario comunale. - Cavasso Nuovo. Tassa famiglia nuova tariffa. - Martignacco. Consorzio daziario. Regolamento. - Cordenons. Roiello di Villa Sgraffa. Autorizzazione a stare in giudizio. - Porcia. Edifici scolastici. Mutuo di L. 48,050,41. - Moimacco. Tassa esercizio e rivendita. Regolamento. - Clauzetto. Assicurazione palazzo municipale e senole. Regolamento e tariffa tassa famiglia. - Chiusaforte. Dazio sulla birra. - Trasaghis e Fanna. Tariffa daziaria. - Sochieve. Dazio sulla birra e diminuzione dazio sulla carne. - Ampezzo. Aumento salario allo stralino comunale. - S. Daniela. Ponte di Pinzano. Elenco strade di accesso alla stazione ferroviaria. Eto Casso, Cimolais. (Consorzio). - Forni di Sopra, Prata di Pordenone. Capitoli per il servizio medico.

Decisioni varie. S. Daniele. Allargamento strada di Giovanni: Acquisto fondi. Esprime parere favorevole condizionato. - Trasaghis. Tariffa tassa esercizio e rivendita. Approva, sostituendosi al Consiglio.

Rinvii. Castelnuovo. Aumento stipendio alla levatrice comunale. - Aumento salario allo stralino comunale. - Martignacco. Regolamento impiegati e salariati.

Tra i congressi. A Venezia si tiene il XIII congresso freniatrio, al quale partecipa il cav. prof. Antonini, direttore del nostro Manicomio, con parecchie pratiche comunicazioni.

A Padova si inaugura oggi il congresso nazionale di pediatria, al quale parteciperà il prof. Guido Berghinz con interessanti comunicazioni su «La cura sieroterapica della polineurite difterica».

Frutta guaste. Ieri il solerto vigile urbano Trevisan, sequestrava in Piazza Mercato Nuovo 90 kg. di fichi guasti.

lazione! Neppure il fallo d'uno scacchino offre più il pretesto a una tirata contro l'immoralità pretina». Tutta quella folla di preti, di frati, di suore, che stavano a testimoniare dalla profonda corruzione del ceto clericale, se l'ha portata via il diavolo, o fu spazzata dal venti di settembre?

DALLA PROVINCIA

Pordenone

La Pesca di beneficenza. 1 ottobre. Indetta dalla locale Sezione Giovanni fu chiusa domenica sera con esito soddisfacente.

Col ricavato la Sezione poté soddisfare i debiti già contratti e potrà ora più liberamente progredire nella sua opera di rigenerazione della nostra gioventù. Siamo incaricati di ringraziare vivamente i buoni cittadini che generosamente hanno partecipato alla detta fiera sia con offrire regali, come col concorrere alla buona riuscita.

- 1. Credenza con vetrina: Busetto Anacleto di Pordenone. 2. Armadio: Corazza Maria di Pordenone. 3. Bicietta: Pitton Elisa di Pordenone. 4. Triciclo: Pelizzon Libero di S. Donà di Piave. 5. Pezza di tela: Zavagno di Pordenone. 6. Pezza di tela N. 2: Rigo Guglielmo di Pordenone. 7. Orologio a pendolo: Presotto Giustina di Portobuffolè. 8. Servizio per caffè: Pelizzon Giuseppe di S. Donà di Piave. 9. Servizio da notte: Bosi-Valerio Luigia di Pordenone. 10. Prosciutto: Rallo Luigia di Pordenone. 11. Prosciutto: Brusadin Edoardo di Pordenone. 12. Valigia con necessario per viaggio (regalo del signor avv. Riccardo Etrò) da Botre Giovanni di Pordenone.

Riposo notturno dei fornai. Con deliberazione della nostra Giunta Municipale del 27 settembre, col 1 ottobre corr. è proibito in questo Comune il lavoro notturno dei fornai dalle ore 8 di sera alle 5 del mattino. E' fatta eccezione per l'operaio addetto alla preparazione dei lieviti, come potranno darsi ulteriori eccezioni per circostanze di feste od altro.

Queste, dietro domanda dei proprietari dei forni, verranno rese pubbliche dal Sindaco. E' proibita la introduzione dal di fuori in Comune di pane fresco nelle ore mattutine cioè prima delle nove.

Le contravvenzioni sono disciplinate dalle Leggi vigenti.

Gemona

Esami di maturità. 1 ottobre. Nei giorni 10, 11 e 12 corrente mese saranno tenuti nelle nostre scuole gli esami di maturità per la sessione autunnale in corso.

Ancora della gita della Filarmonica di Mirano. Al nostro egregio Sindaco pervenne il seguente telegramma: «Al degno rappresentante così cortese città nostro reverente saluto. Filarmonica Mirano».

Ampezzo

L'Amministrazione comunale in contravvenzione! Incredibile, ma vero. Oggi ebbe luogo il funerale di una donna morta ieri quasi improvvisamente. Ebbene l'Amministrazione comunale, che da qualche giorno si è assunto il suono delle campane e quindi l'osservanza del regolamento relativo, mandò i suoi incaricati nel campanile perché suonassero i sacri bronzi. Neanche se lo avessero fatto apposta ben undici (diconsi undici) volte in meno di un'ora infransero il regolamento. Anzi ogni volta che toccarono le campane violarono l'uno e l'altro degli articoli. Vedremo ora se verrà sollevata anche contro la Giunta la contravvenzione.

Sesto al Reghena

Consiglio comunale. 30 settembre. Domenica 29 si ebbe seduta al Consiglio comunale; erano presenti anche i neo-eletti meno uno. Tra l'altro, in merito alle scuole di Bagnarola furono approvate alcune riparazioni necessarie. Fu stabilita la formazione di una nuova aula e fu dato incarico alla Giunta di inoltrare le pratiche necessarie per il trasporto delle latrine. E' da augurarsi che dette pratiche siano sollecite, perchè la cosa è urgente.

In merito alle scuole di Sesto, Ramuscello e Madignana furono approvati i pro-

in fatto di religione. Ma qui c'è istruzione, ma molta e ben fatta.

Il fanciullo da 6 ai 14 anni compie un vero corso catechetico - poi entra nei Verini giovanili poi in quelli della virilità, nei quali mai mancano le conferenze, le biblioteche. Collo spirito fermo e franco in fatto di religione, cresce lo spirito di solidarietà operaia. E se le condizioni dell'operaio sono abbastanza buone in Berlino, è in grazia di questo spirito altamente informato alla carità cristiana, e sarebbero migliori se gli italiani nostri non facessero opera di odioso crumiraggio. W.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

La burocrazia sanguisuga d'Italia

Il Secolo XIX, occupandosi del problema della burocrazia, si chiede: quanti sono i funzionari dello Stato e quale carico rappresentano nel bilancio? E risponde con queste cifre tratte dagli studi e dai documenti della Commissione generale del bilancio.

- Ministero del tesoro, funzionari 3223, spesa annua 8.648.700. Ministero delle finanze, funzionari 28.914, spesa 43.899.702,50. Ministero di grazia e giustizia, funzionari 21.633, spesa 29.064.900. Ministero affari esteri, funzionari 479, spesa 1.691.500. Ministero pubblica istruzione, funzionari 6544, spesa 12.733.528,62. Ministero dell'interno funzionari 23.572, spesa 36.999.520. Ministero dei lavori pubblici, funzionari 3622, spesa 6.871.100. Ministero delle poste e telegrafi, funzionari 21.960, spesa 35.725.300. Ministero della guerra, funz. 208.014, spesa 56.012.000. Ministero della marina, funzionari 4602, spesa 11.475.480. Ministero dell'agricoltura e commercio, funzionari 1563, spesa 3.598.140.

In complesso sono 125.956 funzionari i quali importano al paese un carico annuo di L. 246.216.871,12.

Si può aggiungere - le cifre sopposte sono al 31 Dicembre 1906 - che al 1.º Gennaio 1895 il numero dei funzionari dello Stato era di 100.058 e la spesa di L. 181.737.724,62 il che vuol dire che in undici anni, il numero dei funzionari è cresciuto di 25.898 e la spesa è aumentata di L. 58.479.146,50.

Bene inteso che nelle cifre di spese non sono calcolate quelle dei ferrovieri i quali - è bene dire anche questo - in virtù della legge del 1902 e del nuovo ordinamento hanno avuto un miglioramento di stipendi che costa ogni anno L. 20.762.857 ai contribuenti italiani...

In compenso peraltro, tanto le ferrovie quanto gli uffici vanno discretamente male!

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevette l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

La malafede di certa stampa

Parlando delle elezioni, il ministro Tittoni, nella intervista accordata alla Tribuna, dichiarò:

«Per esser chiari, bisogna distinguere due cose: Primo: le precise mie trattative col Vaticano: le escludo e smentisco nel modo più assoluto. Secondo: le mie opinioni sono sempre state recisamente contrarie a qualunque accordo coi partiti che non sono nell'orbita costituzionale, e di questa mia opinione io non ho mai fatto un mistero».

E il Secolo giorni dopo:

«Da tutte le parti giungono le smentite all'on. Tittoni che nella sua intervista non risponde alla questione principale, facendo a fidanza colla ingenuità della maggioranza del pubblico che si accontenta delle grosse parole pronunciate apposta per far perdere di vista la questione principale. E la questione è questa: «Ha egli fatto pratiche nel 1904 col Vaticano per le elezioni politiche? e che cosa ha promesso in cambio di quell'aiuto?»

Aspettiamo sempre la risposta, - e fin quando questa non viene abbiamo il diritto di ritenere vere tutte le accuse fattegli».

Parlando degli intermediari di cui si sarebbe servito per le trattative col Vaticano - il ministro, nella su citata intervista, dichiarò:

«E poiché si è fatto anche il nome di due persone, mi è facile affermare quello che è la pura verità, e cioè che io non ho l'onore di conoscere né il Card. Agliardi né Mons. Della Chiesa, e non ho avuto occasione di avere con essi né rapporti diretti né indiretti, né personali, né politici».

E il Secolo giorni dopo: «Avrebbe invece, (il Tittoni) dovuto dir questo «che ne per mezzo del cardinale Agliardi o di monsignore Della Chiesa o per mezzo di altre persone, il ministro degli Esteri ebbe mai a prendere impegni col Vaticano di presentare e sostenere la proposta dell'intervento della Santa Sede alla Conferenza dell'Aja».

E sempre così... Quella rabbiosa vendetta settaria stampa anticlericale fa proprio «a fidanza colla ingenuità della maggioranza del pubblico» disposta sempre a lasciarsi trullipinare. Ora la Massoneria ha proclamato la guerra a Tittoni: e Tittoni l'avrà implacabile sleale selvaggia.

„venti“ di settembre

Da vari giorni non si può gettare lo sguardo sui fogli socialisti senza dovere reprimere uno sbadiglio. In generale, non vi si trova più uno straccio di «scandalo nero» a pagarlo un occhio del capo. Fino alla vigilia del venti settembre (i nostri ricordi sono esatti) era un succedersi ininterrotto, vertiginoso di rivelazioni, che facevano fremere di vergogna e di sdegno. L'Italia era piena di abominazioni clericali: monache che infrangevano i voti, gettavano le sacre bende alle ortiche e fuggivano per ignoti lidi: o martoriavano bambine affidate alla loro educazione; o strozzavano e celavano in qualche luogo solitario e remoto il frutto di segreti e colpevoli amori; porticione misteriose di monasteri, dissimulate sapientemente all'osservazione dei profani, che, nelle ore piccole della notte, si schiudevano senza rumore, per dar passo a ombre muliebri meno misteriose, che entravano o uscivano silenziosamente, all'insaputa dei notabili faccendati e delle guardie di questura; chierici, sagrestani, campanari che vegliavano di continuo, e stavano bene in orecchi; e tenevano gli occhi bene aperti perchè gli illeciti convegno di cui erano teatro i chiostri, le sacrestie, le comunità, le case private degli ecclesiastici non fossero disturbati dalle curiosità indiscrete che vi ronzavano intorno senza posa; preti e frati che davano di sé spettacolo poco edificante nei più noti ritrovi mondani, o addirittura lungo le pubbliche vie; istituti di educazione dove si commettevano nefandezze che gridavano vendetta al cielo e alla terra; messe nere, baccanali sacrileghi e osceni, in cui era calpestato, non pure il carattere sacro di coloro che vi partecipavano, ma la stessa dignità umana; perocchè l'uomo, mutato in bestia, si abbandonava a ogni più degradante forma di vizio: di tutto questo, e d'altro ancora, andavano tristemente famose le contrade italiane; non v'era città, non paese, non borgo perduto nelle gole delle montagne, ove non fiorisse qualcuna di codeste laidezze, con grave scandalo delle anime pie non meno che, a sentirli degli stessi esecutori, i quali (massime i socialisti) sono tutti uomini di un'isteria di principii e di vita, da potersi permettere di fustigare la pretesa immoralità degli altri.

I giornali sovversivi, unanimemente, reiteravano a pieni polmoni il grido d'allarme contro la peste in chierica, che minacciava d'inquinare tutto il paese; e offrivano intanto al pubblico - al loro pubblico - ogni sorta di «rivelazioni»; leggendo le quali (celia a parte) ogni persona tranquilla e spassionata poteva rimanere soltanto in dubbio se fosse maggiore la loro inverosimiglianza, o la sfrontatezza di chi le gabellava per fatti scrupolosamente accertati. Si scorgeva poi tutto uno studio perchè ciascuno di questi laidi racconti si offrisse, per così dire, da sé stesso, all'attenzione del lettore: titoli ben appariscenti, che occupavano talora anche tutta la larghezza del formato; sottotitoli a iosa, in cui si dava già un'idea sintetica, ma chiara, del fatto; sfoggio di caratteri corsivi e grassetto nel testo; richiami da una pagina all'altra, perchè il lettore potesse seguire il filo della narrazione, dal primo abbozzo inserito nella prima pagina ai particolari più precisi ricevuti all'ora di andare in macchina; preannunci di nuovi e più gravi scandali per giorno dopo, ma dei quali, intanto, si dava, un piccolo assaggio, per invogliare il pubblico a leggere il resto; insomma la campagna era condotta con le più sottili risorse dell'astuzia giornalistica messe a servizio della calunnia: si escogitava ogni mezzo per mantenere viva quella che voleva essere l'«indignazione della coscienza popolare» e non era altro che l'esplosione clamorosa di un odio fermentato nei bassi strati sociali, dove impera la malavita, nucleo centrale, forza viva operante dell'anticlericalismo piazzatolo.

D'un tratto, subito dopo del fiasco dalla «commemorazione della breccia» - che è? che non è? - il torrente degli «scandali clericali», dianzi così gonfio, fragoroso e irrompente, si arresta e dissecca. Si sfogliano i giornali socialisti... Che deso-

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegù.

Camera di Commercio.

(Seguito della discussione.)

II.

Interrogazioni e proposte dei consiglieri

Polesse e Galvani osservano che i prossimi lavori di ampliamento della stazione di Portonovo non verranno ancora iniziati.

Il presidente accetta la raccomandazione. Baltrame chiede al presidente se e quando potrà essere discussa dal Parlamento la riforma della legge organica della Camera di commercio.

Il presidente risponde che la proposta di legge ch'egli presentò alla Camera dei Deputati fu esaminata dalla Commissione parlamentare; ch'egli sta ora compilando la relazione da presentarsi alla riapertura della Camera, se nel frattempo non verrà proposto sullo stesso argomento un disegno di legge dal Governo.

Galvani chiede informazioni sul funzionamento dell'Unione delle Camere, e il presidente le offre.

Il segretario, a chiarimento di un dubbio sollevato dal cons. Polesse circa il bollo a cui vengono sottoposte le bollette e quietanze di pagamento dei dazi di consumo e delle contribuzioni dirette, per somme inferiori alle lire dieci cita l'art. 20 (paragr. 1 e 2) della legge sul bollo.

Galvani propone che si richiami l'attenzione del Ministro delle poste e dei telegrafi sul fatto — non privo d'importanza per il commercio — che i timbri d'annullamento dei francobolli sono generalmente illeggibili, mentre quelli delle poste estere indicano nitidamente la data e la provenienza della lettera.

La proposta è approvata.

III.

Liste elettorali della Camera.

La Camera, udita la relazione della Commissione, approva le liste dei propri elettori per l'anno 1907, nel complessivo numero di 5694 elettori (cancellati 368, aggiunti 357).

IV.

Usi mercantili

Il presidente, riassumendo la relazione, già distribuita, ricorda come, in conformità alle deliberazioni della Camera, nell'anno 1905 si sia iniziato il lavoro per la constatazione ufficiale degli usi mercantili esistenti nella provincia di Udine. Diramati i questionari ai Municipi, alle istituzioni agrarie, ai sodalizi commerciali, ai membri della Camera, e raccolte e coordinate le numerose risposte, si potrà ora procedere all'accertamento degli usi riguardanti la mediazione e di quelli che regolano le contrattazioni del bestiame e iniziare la raccolta di altri due gruppi.

Per quanto riguarda il bestiame, il presidente ricorda come sulle numerose risposte ai questionari sia stato incaricato di riferire il cav. dott. G. B. Romano, regio veterinaria provinciale, che ora presenta alla Camera il risultato del suo lavoro, comprendente l'esame critico delle risposte, il loro coordinamento e le conclusioni su ciascun quesito.

Il presidente, mentre tributa al dottor Romano una sincera lode, propone che sia nominata una commissione, la quale prenda in esame tutto il lavoro del relatore, e presenti le sue conclusioni alla Camera, la quale determinerà gli usi.

Propone inoltre che si eleggano altre due commissioni, l'una delle quali studi gli usi mercantili nelle contrattazioni del seme bachi, dei bozzoli, delle sete e delle merci affini, l'altra compia consimile studio per ciò che riguarda le uve, i vini, l'aceto, gli spiriti e i liquori.

Propone infine che gli usi di ogni gruppo siano stampati in opuscolo speciale e si provveda alla spesa col bilancio del 1908.

La Camera approva le proposte della Presidenza e nomina le seguenti commissioni.

Per il bestiame: l'ufficio di Presidenza il dott. Romano e i consiglieri Brunich, Galvani, Lacchin, Rossetti e Stroili.

Per le sete, i bozzoli, le sete e merci affini: l'ufficio di presidenza, il cos. Brunich e i signori cav. dott. Domenico Rubini, Luigi Mestroni e Luciano Marni. Per le uve, i vini, l'aceto, gli spiriti e i liquori: l'ufficio di presidenza e i signori cav. Desiderio Molinari, Giuseppe Morelli De Rossi, Lucio De Gloria e Pietro Marcolini.

La Camera procede quindi all'accertamento degli usi riguardanti la mediazione, tenendo presenti le risposte al questionario.

Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte la Presidenza e tutti i consiglieri, la Camera determina i seguenti usi validi nei casi in cui manchi una convenzione speciale fra le parti.

1. Al mediatore non compete diritto alcuno se l'affare non è concluso.

2. Il diritto di mediazione deve essere pagato per intero da ciascuna delle parti contraenti, ad affare concluso.

3. Il contratto verbale è concluso quando interviene il consenso delle parti.

Il contratto scritto è concluso con le firme del contratto, del preliminare, dello stabilito o con lo scambio delle lettere impegnative.

4. Se due o più mediatori prestano la opera loro per un solo contratto, è dovuto quell'unico diritto che doversi pagare quando intervenga un solo mediatore, o il diritto va diviso in parti uguali.

5. Se il mediatore è richiesto o accettato da una delle parti e rifiutato dall'altra, e se l'affare è tuttavia concluso, il diritto è pagato dalla sola parte che ha richiesto o accettato il mediatore.

6. Il diritto di mediazione non compete al commissionario, al rappresentante, al viaggiatore o agente di commercio.

7. Il diritto di mediazione, salvo patti speciali, è il seguente:

Valori pubblici e industriali — per ogni complessivo importo di lire mille, o frazione di mille, lire una, sul valore reale.

Effetti cambiari — per ogni complessivo importo di lire mille, o frazione di mille, lire una, escluse le rinnovazioni.

Affitto di stabili — computate le annualità d'affitto uno per cento.

Compravendita di stabili e mutui — negli affari non eccedenti le 50,000 lire, uno per cento; negli affari eccedenti le 50,000 lire, centesimi 50 per ogni 100 lire.

Noi contratti di nuntiati la mediazione è pagata dal solo mutuatario.

Stante l'ora tarda la discussione di questo e dei seguenti oggetti dell'ordine del giorno è rimandata ad altra seduta, che avrà luogo il giorno 4 ottobre.

Il Presidente Elio Morpurgo

Il Segretario G. Valentini

Nel personale delle Poste.

I signori Giovanni Ciani e Giuseppe Mirchi, capi ufficio nel locale ufficio delle RR. Poste hanno compiuto i trentacinque anni di servizio. Per questo fatto, oltre all'aumento di salario, pare abbiano avuto anche il titolo di cavalieri. Se così, le nostre congratulazioni.

La giornata dei malanni.

Ieri verso le 11 veniva accolto al nostro Ospedale il facchino cinquantottenne Visentini Eugenio fu Giacomo da Pozzuolo, trainato da una vettura pubblica ed accompagnato dal vigile Scoda, il quale l'aveva trovato disteso a terra colto da grave male in via Cassignacco.

Pure ieri il vigile Sgrazzutti trovava steso a terra in via Grazzano certo Forni Ferdinando d'anni 74 da Udine il quale era colto da grave male ed impossibilitato a muoversi. Venne condotto su pubblica vettura all'Ospedale ed accolto d'urgenza.

Incendio a Villanova di S. Daniele.

Ci giunge notizia d'un incendio a Villanova di S. Daniele che avrebbe arrecato un danno di L. 1500. A domani.

Un bambino in una caldaia.

L'eterna disgrazia famigliare. Un momento di mancata sorveglianza, una distrazione della mamma, un momentaneo abbandono, ed il lutto colpisce la famiglia.

A Pavia d'Udine ieri, appunto così, cadeva in una caldaia d'acqua bollente il ragazzino treenne De Faccio Diego.

Il sanitario, chiamato d'urgenza, ordinò il trasporto al nostro civico ospedale, ove giungeva alle 19 si costò una sotterfuga di secondo grado in tutto lo straziato corpicino. Ricoverato d'urgenza, stamane il piccino moriva.

Le tragedie dell'imprudenza.

Poco dopo mezzogiorno, tornava in carezza dalla nostra città dove era venuto per affari, il negoziante di S. Maria Sclauicchio sig. Zimolo G. B. d'anni 53. Con lui erano altre due persone, Santacroce Giovanni oste a Mortegliano, ed un contadino di Lessizza Zimolo Pietro.

Benché il torrente Cormor fosse gonfio e minaccioso per la forte montana della scorsa notte, essi vollero tentarne imprudentemente il guado. Uno di essi, l'oste Santacroce di Mortegliano appena il cavallo entrò nell'acqua, non essendo riuscito a persuadere lo Zimolo a ritornare indietro, con un salto si gettò dalla carretta riuscendo a guadagnare la riva, mentre gli altri due rimasero sulla carezza che cominciò a traballare finché una violenta ondata la capovolse travolgendo nei gorgi impetuosi i due uomini ed il cavallo. Il Santacroce impotente a soccorrere i corse a chiamare aiuto, ma ormai le acque avevano resi vittime gli imprudenti.

Il cadavere dello Zimolo G. B. si poté subito pescare come fu ricuperata la carretta. Si recarono sul posto le autorità ed i carabinieri per le constatazioni del caso.

Il cadavere dello Zimolo Pietro fu ritrovato solo oggi alle 6.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 1 ottobre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 101.32
» 3 1/2 0/0 (netto) » 100.60
» 3 0/0 » 69.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1167.—
Ferrovie Meridionali » 662.—
» Mediterranee » 393.—
Società Veneta » 185.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. —
» Meridionali » 342.—
» Mediterranee 5 0/0 » 496.75
» Italiane 3 0/0 » 339.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 492.25

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 » 497.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 503.50
» » » 5 0/0 » 509.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 503.50
» » » 4 1/2 0/0 » 509.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.82
Londra (sterline) » 95.09
Germania (marchi) » 122.61
Austria (corone) » 104.38
Pietroburgo (rubli) » —
Rumania (lei) » 98.50
Nuova York (dollari) » 5.14
Turchia (lire turche) » 22.70

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

La civiltà del Secolo XX.

Un duello.

Stamane passando verso le 6 per piazza Vittorio E., vedemmo due uomini elegantemente vestiti che parevano altercare tra loro. Passando vicino, ravvisammo un giovane conte della nostra città ed un altro signore, che ci era ignoto.

Ci fermammo un po' quasi insospettiti, ma poi quando li vedemmo partire in bicicletta verso porta Venezia, li perdemmo di vista. Verso le 7 di stamane ci giunse fulminea la voce che un duello era avvenuto nel cortile di una casa rustica situata nei pressi del Cormor.

Tosto alla mente ci ritornarono quei due personaggi della mattina e credemmo per un momento che fossero essi i duellanti, mentre in realtà non furono che due spettatori del duello. Ci recammo in giro per informazioni ed ecco quanto potemmo raccogliere.

Il duello avvenne invece tra due signori triestini uno dei quali restò leggermente ferito. Fu medicato dai sanitari assistenti e si riconciliò tosto coll'avversario.

Fecero da padrini due signori pure triestini assieme ai quali i duellanti fecero poi ritorno a Trieste.

Teatro Minerva.

Compagnia di varietà.

Discreto pubblico accorse ieri sera alla prima rappresentazione data dalla compagnia «Stella d'Italia» diretta dall'artista F. Trezzi.

Furono applauditi tutti i numeri del varietà, programma e piacevano in special modo gli splendidi esercizi dati dagli equilibristi e i vari monologhi recitati con arte e distinvoltura dal direttore Trezzi.

Le splendide vedute cinematografiche tra cui il «Circuito della Sarthe» entusiasmarono il pubblico il quale fu largo di applausi alla brava compagnia.

Questa sera nuovo spettacolo con programma tutto cambiato.

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio Cronici:

In morte del dott. Nicolò Rieppi: Pennato dott. prof. Papilio, Chiaruttini dott. Ugo, Cesare dott. Giulio, Borghese dott. Riccardo, Spellanzone dott. Luigi, Gambiaro dott. Antonio, Rinaldi dott. Giovanni, Luzzatto dott. Oscar, Carnielli dott. Adelchi, Ersetig dott. cav. Ugo, Sigurini dott. Giuseppe, Peratoner dott. Leopoldo, Carniellini dott. Giovanni di Pozzuolo, Chiaruttini dott. prof. Ettore, Rajoni dott. Giovanni, Cavarzerani dott. Antonio, Mureto dott. Giuseppe offrono L. 42.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1907.

ATTIVO.

Cassa contanti L. 59.599.51
Mutui e prestiti » 7.968.995.11
Valori pubblici » 8.059.550.28
Prestiti sopra pegno e rip. » 500.000.—
Conti correnti con garanzia » 489.064.63
Cambiali in portafoglio » 3.297.322.26
Conti correnti diversi » 1.796.37
Conto corrispondenti » 59.031.—
Raffine inter. non scaduti » 276.243.93
Mobilità » 5.438.91
Crediti diversi » 24.475.33
Depositi a cauzione » 640.000.—
Depositi a custodia » 2.535.814.85

Attivo L. 23.917.332.18

Spese dell'eser. in corso » 133.907.46

Totale L. 24.051.239.64

PASSIVO.

Dep. nom. 2 3/4 0/0 L. 12.698.717.41
Id. al port. 3 0/0 » 3.587.315.47
Id. a piec. risparmio. 4 0/0 » 1.270.456.40

Totale credito dei depositanti L. 17.506.489.28

Interessi maturati su dep. » 347.409.84

Debiti diversi » 77.412.49

Conto corrispondenti » 2.027.65

Depos. per dep. a cauzione » 640.000.—

Depos. per dep. a custodia » 2.535.814.85

Passivo L. 21.109.154.11

Fondo per le oscillazioni dei valori » 653.228.31

Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1906 » 1.990.947.35

Rendite dell'Esercizio in corso » 297.909.87

Totale L. 24.051.239.64

Il direttore: BONINI.

OPERAZIONI.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2.75 0/0 netto. Idem al portatore al 3 0/0 netto. Idem a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 1/2 netto.

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4.50.

accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori, al 3.25 0/0.

accorda prestiti o conti. corr. ai monti di pietà della provincia di Udine, al 4 1/2.

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 0/0.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca.

accorda prestiti sopra pegno di valori, sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Emulsione SCOTT

Un Prezioso Rimedio di FAMIGLIA

Raffaelli (Girgenti), 11 Dicembre 1905.

«In tutte le famiglie si usa la

EMULSIONE SCOTT

nelle debilitazioni, come l'icostituente-addiposone. E veramente farebbe un torto alla scienza chi osasse negare le proprietà terapeutiche, depellatrici della nevrosi, dei disturbi respiratori, dei disturbi dell'infanzia, delle anemie, delle scrofole, della rachitide e di parecchie dermatiti.

Dot. PIETRO MAGGIORINO, Medico-Chirurgo, genovese, Frazione Loppo, Rattoloni.

Le malattie che hanno origine dalla debolezza organica sono rapidamente e in modo sicuro guarite con l'uso della Emulsione SCOTT.

Questo potente rigeneratore di forze è preparato con materiali di primissima qualità e secondo il processo autentico esclusivo di Scott.

che assicura la perfetta assimilabilità e l'efficacia del ferro di meruzzo e degli ioduri, mentre ne rende gradevole il sapore e annulla le singole proprietà alimentari, tonico-ricostituente e diuretico. Gli organismi più debilitati possono valersi della Emulsione SCOTT senza il minor inconveniente. La ripareggiabile efficacia del rimedio è dimostrata dal seguito: crescite favorevoli del pubblico e dei sanitari. L'uso della Emulsione SCOTT rappresenta anche una economia in confronto della somministrazione di altri preparati.

questo è quanto più sollecito viene la guarigione, altrettanto più presto cessa la spesa.

La marca "Pescatore col meluzzo sul dorso" posta sulla fasciatura della bottiglia, distingue la Emulsione genuina dalle numerose imitazioni.

Trovata sempre Emulsione con la "marca" pescatore, che è il segno della genuinità, e non del profitto.

Trovata in tutte le farmacie.

Emulsione SCOTT

Per i signori Farmacisti

Presso la Ditta A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo 11, si vende la

NUOVA FARMACOEPA UFFICIALE

al prezzo di L. 5.— franca nel Regno L. 5.75.

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

Cenni necrologici

per questo giornale e per tutti gli altri di Udine

LETTERE DI PARTECIPAZIONE

Rivolgersi alla Ditta

A. MANZONI & C.

UDINE - Via della Posta, 7 - UDINE

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa

(Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e nei bambini deboli). Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatica (Alpi Trentine, 3 1/2 ore da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - Grand Hôtel des Bains (rinnovato) Park Hôtel (apertura primavera 1906) - 1o Ordine - Pensions - Massimo Comfort moderno.

15 Aprile - 1 Novembre.

Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta

A. Manzoni & C.

Milano, Via S. Paolo 11.

APPARTAMENTINO

4 camere compresa cucina

cerca subito. Offerte:

C. F. presso Agenzia Manzoni

UDINE

FERRO-CHINA BISLERI

Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI TOLETE LASALUTE

Diruttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

«Il FERRO-CHINA-BISLERI»

«È esercita una azione tonico-ri-costituente efficace»

«caca, ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle toniche digestive»

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

MILANO

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Seimie, 6 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - PARIGI - VIENNA - ZURIGO.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. — Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vondesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

IL NOSTRO SOMMO PONTEFICE
PIO X

si degnava conferire con Apostolico decreto 10 maggio a. c., al signor **ENRICO nob. DE MATTONI**, Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno, l'onorifico titolo di

Suo fornitore personale

per l'Acqua minerale da tavola

"Mattoni's Giesshübler"

Quest'Acqua minerale acidula, alcalina, naturale, è la migliore bibita da tavola, ed eminente nella sua efficacia curativa: essa rinfresca e ravviva l'organismo e promuove l'attività digestiva.

In vendita nelle principali farmacie, depositi di Acque minerali, drogherie, Hôtels, restaurants, ecc.

Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il
Vasogen

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata il che è dimostrato dalle analisi dell'orina
PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO

Iodio-Vasogene 6 e 10 0/0
 Nessuna azione irritante — Nessuna colorazione per Iodio — Più efficace della tintura di jodio — Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio.

Creosoto-Vasogene 20 0/0
 esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.

Jodoformio 3 0/0 Ifttolo 10 0/0 Guaiacolo 20 0/0 Zolfo 5 0/0
Catrame 25 0/0 Beta-Naftolo 10 0/0
Canfora e Cloroformio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)
 Si trova nelle farmacie in flaconi originali da gr. 30 a L. 1.30
 Campioni, nonché copia ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1898 GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. Deposito generale per l'Italia: presso **A. MANZONI e C.** Milano — Roma.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falieres è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. **CARLO TOSI** premiati all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digestive alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della II. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, e anche nei casi in cui la tensione del seno non può

L. 1.50 la boccetta di 15 pillole lattifughe

«Ho trovato efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Dott. CARLO VALVASSORI PEDIATRA Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione infantile del Policlinico di Milano ed alla P. L. Provvidenza baltica.

«essere diminuita dagli altri ordinari rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latteica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA

Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti** MILANO - ROMA - GENOVA

Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi
DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna Istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C., e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

Il solo **VERO** e **GENUINO**



L. LUSER'S TUORISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i CALLI-INDURIMENTI

è quello in cui rotoli oltre al marchio di fabbrica («ALPINISTA» sovrapposto alla firma **L. LUSER**) portano:

ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge)

ed

INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone)

la marca depositata (riprodotta qui in fianco della Ditta

A. MANZONI E C.

di MILANO, ROMA, GENOVA, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero «**LUSER'S TUORISTEN-PFLASTER**» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo **L. 1.40** e franco per posta contro vaglia **L. 1.65.**



Premiata Fonderia Pontificia
 Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici
Daciano Colbacchini e Figli - Padova

Schiarimenti gratis

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto certo con altre garanzie i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggiori suoni dalle campane e assumendone anche la riparazione, e la riparazione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. Deposito candelieri in getto, ottone ed altri simili. — A richiesta si spedisce catalogo.



ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI**
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

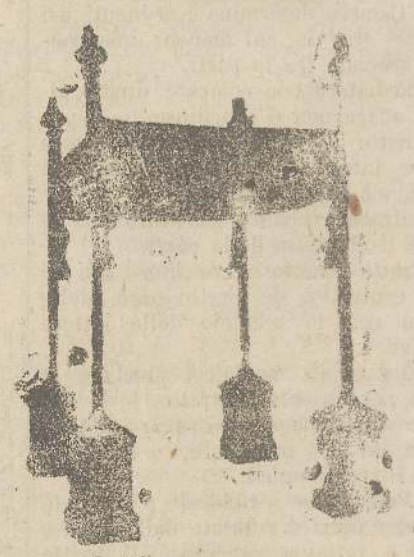
Pianeta seta L. 24

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e cotto. Colonnami seta in tutte le altezze, broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150